



La Chirurgia in tempo di CoViD

Ostacoli da abbattere per riprendere la nostra attività in Friuli Venezia Giulia

Mario Sorrentino

Coordinatore regionale ACOI
per il Friuli Venezia Giulia

giovedì 27 maggio 2021



aspettando...

**RITORNO
AL FUTURO**

Milano 2021 - 39° Congresso Nazionale

17:00 – Saluti e introduzione

Mario Sorrentino, ASUFC (Ospedali Latisana-Palvanova)

Pierluigi Marini, Presidente ACOI

Riccardo Riccardi, Assessore Salute, Vicepresidente Regione

Denis Caporale, Direttore Generale ASUFC

17:10 – Impatto dell'emergenza CoViD sull'attività chirurgica (confronto 2019-2020):

Ivana Burba, ARCS Friuli Venezia Giulia

17:20 – Com'è cambiata l'attività del chirurgo durante l'emergenza CoViD

Ospedali HUB

Roberto Petri, ASUFC – Nicolò De Manzini, ASUGI – Paolo Ubiali, ASFO

Ospedali SPOKE

Mario Sorrentino, Latisana e Palmanova – Alessandro Balani, Gorizia e Monfalcone

il ruolo dell'anestesista, tra gestione pazienti Covid e mantenimento dell'attività chirurgica non differibile

Flavio Bassi, ASUFC Udine – Rino Colussi, ASUFC Latisana e Palmanova

17:45 – Il problema della formazione degli Specializzandi e dei giovani Chirurghi

Marina Bortul, ASUGI UniTrieste – Giovanni Terrosu, ASUFC UniUdine

La parola ai diretti interessati: Specializzandi dell'Università di Udine e dell'Università di Trieste

18:00 – Criteri utili alla ripresa dell'attività chirurgica

Laura Regattin, ASUFC

18:10 – Le strategie regionali per la ripresa dell'attività chirurgica

Gianna Zamaro, Direzione Centrale Salute Friuli Venezia Giulia

18:25 – Tavola Rotonda e Discussione (*sono accettate domande dall'audience*)

Coordina: Mario Sorrentino. Rispondono: Pierluigi Marini, Riccardo Riccardi, Gianna Zamaro, Denis Caporale, Laura Regattin

18:55 – Gli impegni futuri di ACOI

Marco Scatizzi, Consigliere ACOI e candidato alla Presidenza ACOI 2021-2024

19:00 – Conclusione

L'iscrizione al webinar è gratuita per i soci Acoi in regola con la quota associativa; è pari a € 20,00 IVA compresa per gli altri medici. L'evento è accreditato con il Provider Nazionale A.C.O.I. (n. 1579) con ID n. XXXXXXX per 3 crediti formativi da assegnare a 100 partecipanti.

Obiettivo formativo: Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione e disciplina.

Professione: Medico Chirurgo, Disciplina: Chirurgia Generale

I crediti verranno erogati esclusivamente ai partecipanti in regola con l'iscrizione al corso che abbiano seguito il 100% della formazione teorica (webinar) e che abbiano risposto correttamente al 75% delle domande al successivo test di valutazione online.

L'attività chirurgica durante il periodo dell'emergenza CoViD-19 ha subito enormi cambiamenti: interi reparti chirurgici sono stati accorpati o riconvertiti per lasciar spazio ai pazienti affetti da coronavirus, sale operatorie, recovery room, TIPO sono stati riconvertiti per il trattamento intensivo dei pazienti CoViD-19. Analogamente ingenti risorse umane (anestesisti, chirurghi ed infermieri) sono state precettate per le cure dei pazienti CoViD-19 ed è stato assunto temporaneamente personale medico ed infermieristico non adeguatamente formato.

Tutto questo, come confermato dalla Survey ACOI, ha avuto come conseguenza una riduzione di circa l'80% dell'attività chirurgica elettiva ed in alcune realtà fino al 35% di quella in urgenza, salvaguardando solo quelli improcrastinabili sia in regime di urgenza che per patologie oncologiche.

Procrastinare un intervento chirurgico è fonte di potenziali rischi: progressione della malattia oncologica, peggioramento della sintomatologia clinica con conseguente discomfort per il paziente, incremento della complessità dell'intervento, maggiore incidenza di complicanze, possibile compromissione degli outcomes ed inevitabile prolungamento della degenza.

È comune esperienza aver trattato in questo periodo patologie in stato più avanzato.

La pandemia ha accentuato criticità preesistenti: standard di posti letto non adeguati ai reali fabbisogni, insufficiente numero di anestesisti e di personale di sala operatoria, mancata separazione dei flussi tra elezione ed urgenza.

La mancanza di un piano per affrontare la seconda fase ha ulteriormente aggravato il quadro ed ha evidenziato una non ottimale organizzazione della rete assistenziale chirurgica ed una disomogenea politica di assunzione del personale.

Sicuramente l'attività chirurgica, per un periodo più o meno lungo, sarà ancora penalizzata dall'andamento della

pandemia, per tale motivo riteniamo indispensabile un progetto di riorganizzazione condiviso tra professionisti, istituzioni e manager aziendali.

Questo evento è stato realizzato anche con il contributo non condizionante di:

Johnson & Johnson

MEDICAL S.P.A.